

Italia-Romania, le opportunità del business e le cose da sapere

PERUGIA - Appuntamento, domani alle ore 15 nella sede di Confindustria Perugia, con la 14esima "Country presentation", dedicata alla Romania.

L'iniziativa - organizzata da Confindustria Perugia, Umbria export e Sistemi formativi Confindustria Umbria (Sfcu) - sarà utile per conoscere in modo più approfondito le caratteristiche e le specificità economiche del paese. L'introduzione dei lavori sarà curata dal presidente di Umbria Export Pietro Tacconi. Mentre i testimoni dell'appuntamento saranno Roberto Umbri-co, della Sea spa, e Giovanni Mastrandrea della Lattanzio Grup spa, le cui aziende operano stabilmente in Romania.

Oltre al quadro generale economico - che sarà tracciato da Gabriela Tigu, pro rettore istruzione e formazione, e da Dumitru Miron, preside facoltà Relazioni economiche e internazionali dell'Accademia Accademia studi economici di Bucarest -, si parlerà del mercato finanziario e del rapporto tra banca e impresa con l'intervento di Enzo Pellegrino, vice direttore generale di Intesa SanPaolo Bank Romania e del panorama dei fondi strutturali e della prossima programmazione in Romania con Adriana Zecchetto, responsabile finanza agevolata e fondi europei di Confindustria Romania. Inoltre Tommaso Busini, direttore di Confindustria Romania, parlerà della numerosa presenza delle aziende italiane in Romania e del ruolo di Confindustria Romania. Il seminario sarà aperto dai saluti di Ernesto Cesaretti, presidente di Confindustria Perugia, Marco Vinicio Guasticchi, presidente della Provincia di Perugia, Gabrio Renzacci, presidente Sfcu e Cristiana Barbu, presidente Anofm (Agenzia nazionale del lavoro rumena). Impressionanti i numeri del rapporto bilaterale Italia-Romania, con

oltre un milione di cittadini romeni presenti in Italia, più di 400 voli settimanali che collegano i due Paesi da 27 aeroporti, circa 800mila addetti romeni impiegati presso le imprese italiane in Romania, 32mila 452 le aziende romene in Italia (cioè il 15,2% del totale dei titolari d'impresa stranieri nel nostro Paese).

